



Città Metropolitana di Palermo

Direzione Viabilità

CL. _____

Renantis Sicilia s.r.l.
pec: renantis.sicilia@legalmail.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA/VAS
CL 13.2.0.0.0.0/48/2024 - 24/05/2024
pec: va@pec.mite.gov.it

Direzione Energia e Ambiente
Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR - Bonifiche

e p.c. Sig. Direttore Generale

Responsabile E.Q. Area Ovest – Ing. G. Fasulo

Loro Sedi

OGGETTO: ID: 8526 – Proponente: Renantis Saicilia s.r.l. (già Falck Renewables Sicilia S.P.A.) - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Pergola", della potenza nominale di 51,26 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Calatafimi Segesta (TP) e di Monreale (PA). Trasmissione documentazione.

Osservazioni competenza.

Premesso che:

- con nota prot. n. 29596 del 11.4.2024 Codesto Servizio VIA – VAS – VinCA della Direzione Energia e Ambiente, comunicava che, l'Autorità competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Div. V procedure di valutazione VIA – VAS – con nota prot. n. 23697 del 17/02/2023, definiva la procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura V.I.A. relativa al progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto;
- in relazione all'intervento, per quanto di competenza, occorre integrare il parere relativo agli aspetti inerenti la viabilità provinciale, inteso sia relativamente alle infrastrutture stradali interessate dalla realizzazione del predetto impianto, sia relativamente al successivo trasporto eccezionale che interesserà il successivo trasferimento delle attrezzature dell'impianto e/o sottoservizi ricadenti nell'infrastruttura stradale, reso con nota prot. n. 20948 del 20.3.2023;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità - "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica,

potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico”.

- Ai sensi del comma 1 del predetto art. 12, “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di **pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti**” ed inoltre, ai sensi del comma 4 bis, il proponente “ in sede di presentazione della domanda di autorizzazione di cui al comma 3, può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse”;
- le sopra citate disposizioni consentono di ricorrere allo strumento della espropriazione per pubblica utilità per acquisire la disponibilità non solo del suolo per la realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ma anche del suolo di tutte le opere connesse, tra le quali rientra la viabilità di accesso all'impianto stesso, nonché tutte le aree necessarie per “adeguare” la viabilità demaniale per consentire il transito dei trasporti eccezionali, da autorizzare appositamente nei casi previsti dagli artt. 61 e 62 del Codice della Strada;

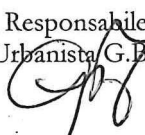
Vista la documentazione allegata all'avvio del procedimento di cui in oggetto, scaricata dal Portale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e precisamente relativo al fascicolo procedura ID: 8526 e constatato che, come si evince sia dalla Relazione descrittiva generale, nonché nel parere reso con nota prot. n. 20948 del 20.3.2023, risulta interessata dall'intervento la seguente arteria stradale extraurbane di competenza:

1) S.P. n. 46 di Gallitello (chiusa al transito dal km 6+500 al km 8+000)

Quanto sopra premesso, relativamente alla procedura in oggetto, per l'impianto di produzione di energia elettrica denominato “Pergole”, appare opportuno definire le seguenti osservazioni di competenza:

1. Qualora per la realizzazione dell'impianto siano necessari trasporti eccezionali che comportino modifiche della sede stradale, anche con occupazione di aree private, tali modifiche dovranno essere realizzate in maniera definitiva, previa presentazione di progetto alla direzione viabilità che ne rilascerà apposita autorizzazione, nel rispetto del Codice della strada, del suo regolamento di attuazione e delle norme tecniche di costruzione delle strade; nel caso in cui le eventuali modifiche alla sede stradale comportino la necessità di acquisire aree private, le procedure di esproprio/acquisizione e frazionamento saranno a carico del proponente che provvederà a volturare le aree interessate in favore della Città metropolitana di Palermo, al termine dei lavori.
2. In ogni caso il transito eccezionale sarà consentito, previa attestazione della verifica di stabilità statica delle opere d'arte presenti lungo il percorso individuato, da definire con apposita relazione a firma di tecnico abilitato a carico del proponente.
3. Nel caso la viabilità di accesso all'impianto interessi tratti di strade chiuse al transito, il proponente dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie a consentire la revoca dell'ordinanza di chiusura.
4. La realizzazione di sotto servizi (cavidotti) lungo la viabilità di competenza, nonché ogni altra opera generatrice di interferenze sulla viabilità di competenza, sarà soggetta a rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Ente.

Il Responsabile E.Q.
Dott. Urbanista G.B. Costanzo



Il Direttore
Ing. D. Martino

